

COMUNE DI TERRACINA

Provincia di LATINA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Alberto Cianfrocca

Dr. Luigi Franzese

Dr. Giulio Pesci



AMERICAN TELEPHONE
AND TELEGRAPH COMPANY

JAN 25 1900

NEW YORK

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE.....	22
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	26
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	28
Fondo di riserva di competenza	31
Fondi per spese potenziali	31
Fondo di riserva di cassa	32
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE	33
INDEBITAMENTO.....	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	38
CONCLUSIONI	40

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Terracina nominato con delibera consiliare n. 23 del 18/03/2014.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto tramite PEC in data 14/03/2017 21/03/2017 e 23/03/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 14/03/2017 con delibera n. 39 e n. 47 del 22/03/2017, e proposta di Consiglio n. DCC n.73 del 21/03/2017, integralmente sostituita con la n. 75 del 23/03/2017 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - f) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - g) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.



- i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - k) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
 - l) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - m) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - n) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - o) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - p) // piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - q) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. 112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 14/03/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 non ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere in data 02/02/2017 prot. N. 5661/U l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo"). *In presenza di deliberazioni indicare se tale deliberazione prevede anche lo sgravio di "debiti fiscali pregressi".*

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Il Commissario con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato con delibera n.63 del 12/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 67 in data 03/05/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	12.268.373,50
Fondo Pluriennale vincolato spese correnti	3.600.000,00
Fondo Pluriennale vincolato spese c. capitale	2.166.918,42
Totale avanzo di amministrazione	6.501.455,08
di cui:	
a) Fondi vincolati	122.163,97
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi destinati	6.379.291,11

Dalle comunicazioni ricevute, come da nota integrativa, risultano debiti fuori bilancio 2016 da riconoscere e finanziare per €. 18.886,93 (sentenze esecutive).

Si invita l'Ente a monitorare la formazione di ulteriori debiti fuori bilancio al fine di provvedere all'integrazione della specifica voce nel bilancio di previsione 2017/2019.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	5.923.039,95	7.758.349,39	6.550.217,65
Di cui cassa vincolata	1.399.226,19	2.280.476,51	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2016, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.600.000,00			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.166.918,42			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	6.501.455,08			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	28.814.372,56	32.146.048,59	31.128.048,59	31.091.048,59
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.757.448,78	4.432.971,74	4.236.100,88	4.235.309,88
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.877.557,52	6.207.367,93	6.504.658,52	6.579.029,43
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	12.210.299,69	8.366.443,93	13.984.872,34	9.223.894,80
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		1.500.000,00	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>		1.500.000,00	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	12.700.000,00	12.700.000,00	12.700.000,00	12.700.000,00
	TOTALE	71.359.678,55	72.852.832,19	74.553.680,33	69.829.282,70
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	83.628.052,05	72.852.832,19	74.553.680,33	69.829.282,70

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		483.964,70	483.964,70	483.964,70	483.964,70
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	42.817.642,33	36.072.861,07	35.188.214,93	35.263.001,83
		di cui già impegnato	35.864.993,89	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	15.668.098,63	9.866.443,93	13.984.872,34	9.223.894,80
		di cui già impegnato	6.305.789,67	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	5.968.346,39	6.229.562,49	6.196.628,36	6.158.421,37
		di cui già impegnato	5.875.710,28	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	12.700.000,00	12.700.000,00	12.700.000,00	12.700.000,00
		di cui già impegnato	7.220.601,89	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	83.154.087,35	72.368.867,49	74.069.715,63	69.345.318,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	83.154.087,35	72.852.832,19	74.553.680,33	69.829.282,70
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non si palesa la presente fattispecie.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	6.550.217,65
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	29.498.320,42
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.320.974,13
3	<i>Entrate extratributarie</i>	7.847.104,95
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	10.384.042,09
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.275.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.574.705,21
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	5.100.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	13.441.231,61
	TOTALE TITOLI	73.441.378,41
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	79.991.596,06

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	34.978.387,34
2	<i>Spese in conto capitale</i>	11.069.526,17
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	1.500.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	6.229.562,49
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	4.800.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	13.683.586,16
	TOTALE TITOLI	72.261.062,16
	SALDO DI CASSA	7.730.533,90

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa non comprende la cassa vincolata.

Comune di Terracina (LT)

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	6.550.217,65
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e parasociale</i>	2.557.857,79	32.146.048,59	34.703.906,38	29.498.320,42
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	650.527,23	4.432.971,74	5.083.498,97	4.320.974,13
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.024.520,26	6.207.367,93	9.231.888,19	7.847.104,95
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.850.076,15	8.366.443,93	12.216.520,08	10.384.042,09
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		1.500.000,00	1.500.000,00	1.275.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	74.705,21	1.500.000,00	1.574.705,21	1.574.705,21
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		6.000.000,00	6.000.000,00	5.100.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.113.213,66	12.700.000,00	15.813.213,66	13.441.231,61
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.270.900,30	72.852.832,19	86.123.732,49	79.991.596,06
1	<i>Spese correnti</i>	8.132.998,93	36.072.861,07	44.205.860,00	34.978.387,34
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.703.319,69	9.866.443,93	14.569.763,62	11.069.526,17
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	2.374.747,52	6.229.562,49	8.604.310,01	6.229.562,49
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		6.000.000,00	6.000.000,00	4.800.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.545.147,04	12.700.000,00	16.245.147,04	13.683.586,16
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	18.756.213,18	72.368.867,49	91.125.080,67	72.261.062,16
	SALDO DI CASSA	5.485.312,88	483.964,70	- 5.001.348,18	7.730.533,90

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	483.964,70	483.964,70	483.964,70
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	42.786.388,26	41.868.807,99	41.905.387,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	36.072.861,07	35.188.214,93	35.263.001,83
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		3.508.242,60	3.458.970,10	3.666.882,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.229.562,49	6.196.628,36	6.158.421,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Non esistono importi per entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	3.396.447,81	1.650.000,00	1.350.000,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	1.109.255,00	1.457.255,00	1.457.255,00
altre da specificare			
TOTALE	4.505.702,81	3.107.255,00	2.807.255,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	500.000,00	200.000,00	180.000,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	500.000,00	200.000,00	180.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	32.146.048,59	31.128.048,59	31.091.048,59
Titolo 2	4.432.971,74	4.236.100,88	4.235.309,88
Titolo 3	6.207.367,93	6.504.658,52	6.579.029,43
Titolo 4	8.366.443,93	13.984.872,34	9.223.894,80
Titolo 5	1.500.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	52.652.832,19	55.853.680,33	51.129.282,70
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	36.072.861,07	35.188.214,93	35.263.001,83
Titolo 2	9.866.443,93	13.984.872,34	9.223.894,80
Titolo 3	1.500.000,00	0,00	0,00
Totale spese finali	47.439.305,00	49.173.087,27	44.486.896,63
Differenza	5.213.527,19	6.680.593,06	6.642.386,07

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lqs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con Allegato "A" al verbale n. 93 del 23/03/2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 23 del 31/01/2017. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di G.C. n. 19 del 31/01/2017. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 87 in data 24/01/2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Sul piano contenuto nel DUP, l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con allegato "A" verbale n. 93 del 23/03/2017.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 90 del 02/03/2017.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

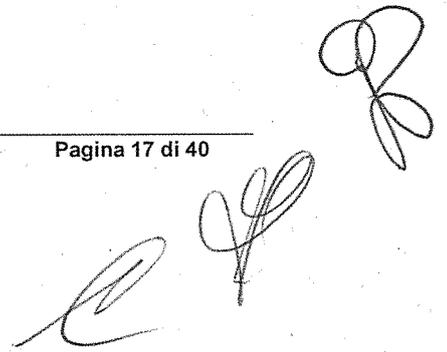
Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	32.146.048,59	31.128.048,59	31.091.048,59
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.388.053,63	3.191.182,77	3.190.391,77
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.207.367,93	6.504.658,52	6.579.029,43
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	8.366.443,93	13.984.872,34	9.223.894,80
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.500.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	36.072.861,07	35.888.214,93	35.263.001,83
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	3.508.242,60	3.458.970,10	3.666.882,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	32.564.618,47	31.729.244,83	31.596.119,83
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.866.443,93	13.984.872,34	9.223.894,80
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	9.866.443,93	13.984.872,34	9.223.894,80
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.500.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	1.500.000,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		7.676.851,68	9.094.645,05	9.264.349,96
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 8.986.823,47, con un diminuzione di euro 6.276,53 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015 *	RESIDUO 2015 *	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI					
IMU			3.000.000,00	1.360.000,00	1.000.000,00
TASI			30.000,00	40.000,00	50.000,00
ADDIZIONALE IRPEF			-	-	-
TARI			450.000,00	450.000,00	500.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE			3.480.000,00	1.850.000,00	1.550.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			1.047.000,00	559.000,00	470.000,00

*accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016

In merito alla previsione di recupero dell'evasione tributaria si osserva che rispetto alla previsione 2016 si è avuto un incremento di €. 2.680.000,00.

A tal proposito si osserva che l'Ente giustifica tale incremento a seguito del contratto firmato con la società ICA Srl come attività di supporto che avranno gli uffici comunali per l'accertamento e per il recupero Ici, Imu, Tari, Tasi, Tia, Tares dall'anno 2011 in poi. Si invita l'Ente a monitorare tale attività per evitare squilibri di bilancio.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, anche in considerazione, così come evidenziato nella nota integrativa della mancanza di rischio su alcuni crediti

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Impianti sportivi	15.000,00	100.000,00	15
Trasporti e servizi ass.	30.600,00	730.000,00	4,191781
Mense Comunali	288.000,00	520.000,00	55,38462
Tras. Funebri e ill. vot.	135.000,00	60.000,00	225
Mercati e fiere attr.	1.000,00	20.000,00	5
Parch. e parchimetri	870.000,00	250.000,00	348
Servizi turistici	171.416,10	70.000,00	244,8801
Musei, teatri, gall.	70.200,00	60.000,00	117
TOTALE	1.581.216,10	1.810.000,00	87,36001

Il servizio asili nido comunale è interamente affidato all'Azienda Speciale, pertanto nel bilancio comunale figura la sola previsione del contributo regionale e della corrispondente uscita pari ad €. 255.000,00.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
Prov. Per illuminazione votiva	120.000,00	29.474,20	125.000,00	37.281,00	130.000,00	45.614,00
Prov. per refezione scolastica	250.000,00	1.955,10	260.000,00	2.468,40	270.000,00	3.016,00
Prov da centri sportivi	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
TOTALE	385.000,00	31.429,30	400.000,00	39.749,40	415.000,00	48.630,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, anche in considerazione, così come evidenziato nella nota integrativa della mancanza di rischio su alcuni crediti

L'organo esecutivo con deliberazione n. 34 del 10/03/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 87,36 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 31.429,30.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe relative ai servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	280.000,00	280.000,00	280.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	1.044.000,00	1.392.000,00	1.392.000,00
TOTALE ENTRATE	1.324.000,00	1.672.000,00	1.672.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	420.000,00	556.800,00	556.800,00
Percentuale fondo (%)	31,72205438	33,30143541	33,30143541

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, anche in considerazione, così come evidenziato nella nota integrativa della mancanza di rischio su alcuni crediti

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 140.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 522.000,00 per sanzioni ex art. 142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta n. 21 in data 31/ 1/2017 le somme di cui sopra sono state destinate per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Contributi per permesso di costruire

Non sono stati destinati contributi per permesso di costruire alla spesa corrente.

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	0	
2016	0	
2017	0	
2018	0	
2019	0	

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi (eventuale)

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		483964,70	483964,70	483964,70	483964,70	
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
I - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	421.488,67	538.949,40	515.596,62	515.596,62
		2				
	2 - Segreteria generale	1	134.943,62	152.107,79	137.400,13	137.400,11
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	1.590.363,65	1.856.041,90	1.313.137,68	1.363.137,68
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	607.216,35	530.741,41	509.353,93	509.353,93
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	1.403.089,61	271.759,09	269.370,23	269.370,23
	2					

Comune di Terracina (LT)

		3				
	6- Ufficio tecnico	1	2.260.855,65	2.124.270,31	2.102.350,53	2.076.293,40
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	847.137,49	415.452,39	406.775,00	376.868,59
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	418.429,90	544.008,88	568.008,63	510.679,49
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va e cell	1		0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	583.777,13	688.873,70	623.717,32	589.589,85
	11 - Altri Servizi Generali	1	4.845.643,80	4.863.690,34	4.902.723,58	4.920.723,58
		2				
	Totale Missione 1		13.112.945,87	11.985.895,21	11.348.433,65	11.269.013,48
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	141.224,77	28.060,36	7.750,00	7.750,00
		2				
	Totale Missione 2		141.224,77	28.060,36	7.750,00	7.750,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	1.138.536,64	1.602.133,14	1.859.613,61	1.904.509,89
		2				
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	450.000,00			
		2				
	Totale Missione 3		1.588.536,64	1.602.133,14	1.859.613,61	1.904.509,89
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1				
		2				
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1		66.000,00	66.000,00	66000
		2				
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1				
	7- Diritto allo studio	1	2.857.952,28	1.180.870,24	1.160.870,24	1.160.870,24
	Totale Missione 4		2.857.952,28	1.246.870,24	1.226.870,24	1.226.870,24
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	808.453,40	106.500,00	0,00	0,00
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	344.937,45	265.959,88	265.135,47	265.135,47
		2				
	Totale Missione 5		1.153.390,85	372.459,88	265.135,47	265.135,47
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	1.851.962,09	15.000,00	13.000,00	13.000,00
		2				
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		1.851.962,09	15.000,00	13.000,00	13.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	280.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
		2				
	Totale Missione 7		280.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	2.635.069,21	642.513,01	672.708,26	659.973,99
		2				
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	1.207.826,94	14.000,00	14.000,00	14.000,00
		2				

Comune di Terracina (LT)

		Totale Missione 8	3.842.896,15	656.513,01	686.708,26	673.973,99
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	580.517,76	742.680,51	673.208,48	683.208,48
		2				
	3 - Rifiuti	1	9.283.160,95	8.806.823,47	8.806.823,47	8.806.823,47
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1				
		2				
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	477.200,00	471.000,00	469.000,00	461.000,00
		2				
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
	2					
	Totale Missione 9		10.340.878,71	10.020.503,98	9.949.031,95	9.951.031,95
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	242.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	5.433.054,99	87.888,94	87.888,94	85.364,22
		2				
	Totale Missione 10		5.675.054,99	337.888,94	337.888,94	335.364,22
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	19.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		19.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1				
		2				
	2- Interventi per disabilità	1				
		2				
	3- Interventi per anziani	1				
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1		600.000,00	600.000,00	600.000,00
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	4.149.279,16	2.797.028,91	2.770.086,02	2.749.706,25
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1				
8 - Cooperazione e associazionismo	1					
9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	1.596.249,87	343.000,00	340.000,00	338.000,00	
	2					

Comune di Terracina (LT)

	Totale Missione 12		5.745.529,03	3.740.028,91	3.710.086,02	3.687.706,25
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	8.500,00	72.485,46	51.417,08	50.417,08
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	409.606,27	370.477,18	363.496,46	361051,19
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	Totale Missione 14		418.106,27	442.962,64	414.913,54	411.468,27
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00	
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	359.320,72	130.186,18	130.000,00	273.048,54
	2 - FCDE	1	3.000.000,00	3.508.242,60	3.458.970,10	3.666.882,00
	3 - Altri fondi	1	6.179.291,11			
	Totale Missione 20		9.538.611,83	3.638.428,78	3.588.970,10	3.939.930,54
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		1.919.651,48	1.718.115,98	1.511.813,15	1.309.247,53
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	5.968.346,39	0,00		
	Totale Missione 50		7.887.997,87	1.718.115,98	1.511.813,15	1.309.247,53
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	6.000.000,00			
	Totale Missione 60		6.000.000,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	12.700.000,00			
	Totale Missione 99		12.700.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA			83.154.087,35	36.072.861,07	35.188.214,93	35.263.001,83

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	8.487.557,17	8.467.044,88	8.424.073,23	8.338.365,31
102	imposte e tasse a carico ente	535.000,00	678.395,39	628.179,88	628.179,88
103	acquisto beni e servizi	18.914.470,36	18.347.701,06	18.435.689,10	18.389.789,10
104	trasferimenti correnti	2.122.768,84	1.464.501,50	1.318.001,50	1.316.001,50
105	trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi		0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.949.651,45	1.728.115,98	1.541.813,15	1.339.247,53
108	altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste corrett.entr.	45.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
110	altre spese correnti	11.309.473,21	5.337.102,26	4.790.458,07	5.201.418,51
TOTALE		43.363.921,03	36.072.861,07	35.188.214,93	35.263.001,83

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro Zero;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 114.428,90;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. 150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto in data 26/01/2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad esprimere il proprio parere e ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	9.012.564,65	8.467.044,88	8.424.073,23	8.338.365,31
Spese macroaggregato 103		0,00		
Irap macroaggregato 102	461.888,26	540.000,00	550.000,00	550.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	9.474.452,91	9.007.044,88	8.974.073,23	8.888.365,31
(-) Componenti escluse (B)	1.190.015,13	837.036,00	847.216,00	847.216,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.284.437,78	8.170.008,88	8.126.857,23	8.041.149,31
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 8.284.437,78.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro Zero. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le

retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	82.179,46	80,00%	16.435,89	5.000,00	4.000,00	3.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	157.437,50	80,00%	31.487,50	5.000,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	19.737,00	50,00%	9.868,50	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Formazione	8.190,00	50,00%	4.095,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE	267.543,96		61.886,89	23.000,00	17.000,00	16.000,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo "C".

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	32.146.048,59	3.050.160,50	3.050.160,50	0,00	9,49
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.432.971,74	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.207.367,93	458.082,10	458.082,10	0,00	7,38
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.366.443,93	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	1500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	62.662.832,19	3.508.242,60	3.508.242,60	0,00	6,66
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>42.786.388,26</i>	<i>3.508.242,60</i>	<i>3.508.242,60</i>	<i>0,00</i>	<i>8,20</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>9.866.443,93</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	31.128.048,59	2.854.270,90	2.854.270,90	0,00	9,17
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.236.100,88	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.504.658,52	604.699,20	604.699,20	0,00	9,30
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.984.872,34	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	66.853.680,33	3.458.970,10	3.458.970,10	0,00	6,19
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>41.868.807,99</i>	<i>3.458.970,10</i>	<i>3.458.970,10</i>	<i>0,00</i>	<i>8,26</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>3.984.872,34</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	31.091.048,59	3.051.779,00	3.051.779,00	0,00	9,82
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.235.309,88	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.579.029,43	615.103,00	615.103,00	0,00	9,35
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.223.894,80	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 6 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	61.129.282,70	3.666.882,00	3.666.882,00	0,00	7,17
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	41.905.387,90	3.666.882,00	3.666.882,00	0,00	8,75
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	9.223.894,80	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 – euro 130.186,18 pari allo 0,36 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 130.000,00 pari allo 0,37 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 273.048,54 pari allo 0,77 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	-	-	-

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

In particolare a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso valutata in euro.....
l'ente ha vincolato attività potenzialmente alienabili per euro....., risultato d'amministrazione
di esercizi precedenti per euro e le previsioni di cui nel prospetto precedente.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del
TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in
misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura
adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come
disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio
2017-2019:

organismo: **Azienda Speciale Terracina** (compilare una colonna per ogni servizio organismo)

	2017	2018	2019
Per contratti di servizio	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	1.093.994,00	1.093.994,00	1.093.994,00
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	2.473.994,00	2.473.994,00	2.473.994,00

L'Azienda Speciale Terracina ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento
è allegato al bilancio di previsione.

Per la farmacia Comunale non è stato approvato il bilancio 2014 ed il 2015.

In data 12/01/2017 con verbale d'asta del Notaio Raffaele Ranucci di Terracina Rep.
104057/33578 è stata aggiudicata la quota di partecipazione sociale pari al 51% della stessa,
senza il trasferimento della titolarità con atto al Dott. Annechiarico Antonio al prezzo di €.
815.000,00.

Che con determina n. 331 del 21/03/2017 il dipartimento competente a firma del suo dirigente Arch. Bonaventura Pianese, ha approvato lo schema di contratto ed ha fissato per il 22/03/2017 la data di stipula.

Gli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 ha estinto i propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle società partecipate per l'importo di euro Zero avvalendosi della anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

Riduzione compensi CDA

Le seguenti società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

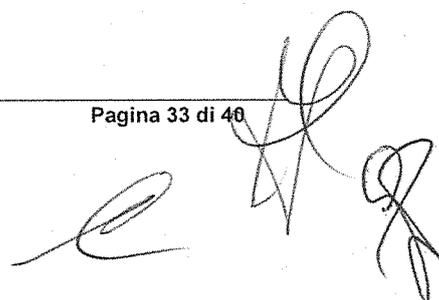
L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente in data 08/04/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:



Comune di Terracina (LT)

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni	1.150.000,00		
contributo per permesso di costruire	780.000,00	850.000,00	460.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	4.535.443,93	11.108.105,96	6.948.894,80
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui	1.500.000,00		
prestiti obbligazionari			
altri proventi	901.000,00	1.026.766,38	815.000,00
cimitero	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
altre risorse non monetarie			
totale	9.866.443,93	13.984.872,34	9.223.894,80

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	€ 13.984.872,34	€ 9.223.894,80
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Totale spesa investimento	€ 13.984.872,34	€ 9.223.894,80
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4		

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa.

L'ente non intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha previsto acquisto immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	1.933.667,89	1.861.372,67	1.698.115,98	1.491.813,15	1.289.247,53
entrate correnti	39.046.544,76	38.658.674,44	42.786.388,26	41.868.807,99	41.905.387,90
% su entrate correnti	4,95%	4,81%	3,97%	3,56%	3,08%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	66.203.572,88	61.808.231,12	55.932.520,84	51.202.958,35	45.006.329,99
Nuovi prestiti (+)	1.510.490,74		1.500.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	5.905.832,50	5.875.710,28	6.229.562,49	6.196.628,36	6.158.421,37
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	61.808.231,12	55.932.520,84	51.202.958,35	45.006.329,99	38.847.908,62

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

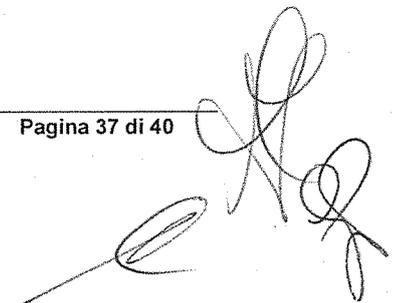
Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.933.677,89	1.861.372,67	1.698.115,98	1.491.813,15	1.289.247,53
Quota capitale	5.905.832,50	5.875.710,28	6.229.562,49	6.196.628,36	6.158.421,37
Totale	7.839.510,39	7.737.082,95	7.927.678,47	7.688.441,51	7.447.668,90

L'ente non ha prestato alcuna garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria, i proventi da ruoli coattivi delle sanzioni del codice della strada, contributo per rilascio permessi a costruire, devono essere monitorati costantemente per garantire l'equilibrio del bilancio.

Il Collegio propone che siano effettuate due verifiche, la prima entro il 30 Giugno e la seconda entro il 30 Luglio, ed in caso di squilibrio il Comune dovrà adottare immediatamente il provvedimento di equilibrio, evitando di impegnare spese se non strettamente necessarie e obbligatorie quali quelle che possono comportare danni all'Ente.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

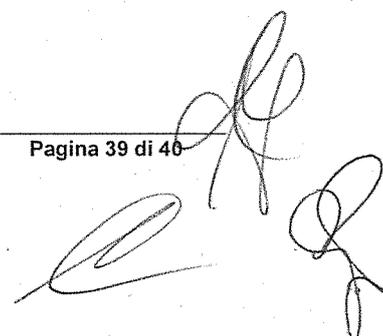
L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

Inoltre, si osserva che come già indicato nel bilancio di previsione 2016/2018, lo scrivente Collegio quando ha espresso parere sulla proposta di delibera Commissariale n. COC59 del 08/04/2016, concernente l'approvazione del P.E.F. anno 2016, invitava l'Ente, a seguito dell'atto di citazione della Servizi Industriali (precedente concessionaria del servizio), a monitorare con attenzione il contenzioso in essere ed eventualmente predisporre tutti gli strumenti necessari atti a salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Handwritten signatures in black ink, appearing to be the names of the members of the auditing body.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Alberto Cianfrocca

Dr. Luigi Franzese

Dr. Giulio Pesci